

COMUNICATO

In data 09/01/2008 è stata consegnata alle Rsu la comunicazione della richiesta d'intervento della Cassa Integrazioni Guadagni Ordinaria (CIGO) per l' Unità Produttiva di via Lamaro,25.

La CIGO può essere richiesta in **situazioni temporanee** di mercato che comportano la necessità di contrarre o di sospendere l'attività produttiva.

E' necessaria la certezza della ripresa produttiva, certezza che deve sussistere al momento della presentazione della domanda di CIGO all'INPS.

La riduzione dell'orario interesserà, per 13 settimane (3 mesi), un massimo di 1137 lavoratori attualmente assegnati alla commessa Tim, e comporterà un riduzione dell'orario di lavoro così comunicata:

- 952 max unità part time a 20 ore settimanali: orario ridotto a 16 ore settimanali. (4 ore settimanali di Integrazione salariale)
- 47 max unità part time a 25 ore settimanali: orario ridotto a 20 ore settimanali. (5 ore settimanali di Integrazione salariale)
- 90 max unità part time a 30 ore settimanali: orario ridotto a 24 ore settimanali. (6 ore settimanali di Integrazione salariale)
- 48 max unità full time: orario ridotto a 32 ore settimanali. (8 ore settimanali di Integrazione salariale)

L'importo dell'integrazione salariale è pari all'80% della retribuzione complessiva che sarebbe spettata al lavoratore in caso di normale attività.

I Periodi trascorsi in CIGO sono riconosciuti utili per il conseguimento del diritto alla pensione di anzianità, vecchiaia ecc. Per detti periodi il contributo previdenziale figurativo sarà calcolato sulla base della retribuzione cui è riferita l'integrazione salariale.

Viene garantito l'assegno per il nucleo familiare. Durante i periodi di CIGO il Tfr matura per intero a completo carico dell'azienda.

L'utilizzo da parte dell'azienda di questa CIGO che si può definire "soft" ci porta a pensare che la paventata grave "crisi" dichiarata dall'azienda e dai sindacati confederali non è tale da creare quel panico tra i lavoratori che qualcuno cerca diffondere per poi poter essere legittimato a firmare accordi che peggiorerebbero le condizioni lavorative di tutti noi (flessibilità, controllo e intensificazione dei ritmi di lavoro). Nelle prossime assemblee dovremo analizzare la situazione e decidere le iniziative da intraprendere. Invitiamo tutti i lavoratori ad informarsi per non cadere nella truffaldina logica che la crisi si può risolvere concedendo all'azienda flessibilità e rinunciando ai propri diritti.

Gli sproloqui di chi si permette di parlare di "*mancaza di proposte alternative*" - malgrado abbia interdetto ai lavoratori e ai Cobas la partecipazione alle trattative - e di pronunciare la parola "*trasparenza*" sebbene abbia reso pubblico il testo dell'accordo solo dopo lo svolgersi delle assemblee, non meritano repliche.

12 gen. 2009

COBAS ALMAVIVA C.